

**ICONOGRAFIA DANTESCA: LE
RAPPRESENTAZIONI FIGURATIVE
DELLA DIVINA COMMEDIA PER
LUDOVICO VOLKMANN**

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649610402

Iconografia Dantesca: Le Rappresentazioni Figurative Della Divina Commedia per Ludovico Volkmann by G. Locella & L. Volkmann

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

www.triestepublishing.com

G. LOCELLA & L. VOLKMANN

**ICONOGRAFIA DANTESCA: LE
RAPPRESENTAZIONI FIGURATIVE
DELLA DIVINA COMMEDIA PER
LUDOVICO VOLKMANN**

ICONOGRAFIA

• D'AVALLI •



Ra lo loco oue a scender la riu
venimmo al pestro: & per quel che uera ancho
tal chogni uista ne farebbe schua
Quale quella ruina che nel fiancho

Der Centaur Nessus führt Dante auf seinem Rücken und Virgil
an dem Blutstrom entlang zur Furt; Hölle, Gesang XII.

(Aus dem cod. vat. Urb. 365 der Vatikan. Bibliothek zu Rom.)

Miniatura del canto XII. dell' Inferno *(dal codice urb. 365 della Vaticana.)*

ICONOGRAFIA

☞ DANTESCA ☞



LE RAPPRESENTAZIONI FIGURATIVE

DELLA DIVINA COMMEDIA

PER IL DOTTORE

LUDOVICO VOLKMANN

EDIZIONE ITALIANA

A CURA DI

G. LOCELLA



FIRENZE-VENEZIA ☞ M·DCCC·XC·VIII



☞ LEO S. OLSCHKI, Editore ☞



PREFAZIONE



ICONOGRAFIA DANTESCA. — Questo titolo indica meglio di qualsiasi spiegazione lo scopo di questa pubblicazione e l'intenzione cui vuole rispondere; ogni cultore delle discipline dantesche comprenderà tosto che questo titolo fu scelto avendo presente l'opera monumentale di Colomb de Batines, la *Bibliografia Dantesca*. Come questa il nostro lavoro vorrebbe trattare in una maniera possibilmente definitiva e completa una materia rappresentata nella letteratura dantesca già da buonissimi lavori, ma sulla quale non si pubblicò finora nulla di sistematicamente completo ed esauriente.

Crediamo di potere giustificare il titolo di *Iconografia Dantesca* ancorchè il nostro lavoro non si occupi che della

della « Divina Commedia », poichè in riguardo alle rappresentazioni figurative le altre opere di Dante non possono essere prese in considerazione.

Già nel 1892 noi pubblicammo un piccolo lavoro (dissertazione) sullo stesso tema, non trattando però questa materia che fino al tramonto del Rinascimento e doveva perciò essere ristretto in certi limiti naturali, ora, pur prendendo le mosse da quel lavoro, offriamo in questa pubblicazione un materiale considerevolmente aumentato, in parte perchè in allora non ci servimmo di tutto quello raccolto, in parte pei nuovi studj da noi intrapresi in Francia ed in Inghilterra, che ci permisero di completare i nostri materiali fino all'epoca presente.

Non poteva essere nostra intenzione di essere *completi* nel senso d'un *catalogo*, il nostro intento era di dare uno specchio delle differenti interpretazioni che le arti figurative seppero dare attraverso ai secoli al *Divino Poema* e come ogni epoca ed ogni nazione vi abbia attinto o dato il proprio spirito ed il proprio sentimento della forma.

Lipsia, 1897.

DOTT. LUDWIG VOLKMANN.





NOTA DEL TRADUTTORE



Non vi è nazione, ben naturalmente eccettuata l'italiana, la quale abbia dedicato uno studio così serio e così indefesso a Dante, le sue opere ed i suoi tempi, come la tedesca. Documenti perenni di questi studj continui, dei quali si trovano le prime tracce già nel 1493, sono fino al 1889, non meno di 405 volumi e 384 opere minori, opuscoli, ecc., e 44 traduzioni totali o parziali della *Divina Commedia*;¹ studj intrapresi da persone di ogni condizione sociale, da *Philalethes*, al secolo *Re Giovanni di Sassonia*, ai calzolari poeti, *Hans Sachs* e *Jakob Böhme*, studj fra i quali si trovano i lavori magistrali di *Philalethes*, *Witte*, *Paur*, *Scarlazzini* ed altri.

Dal 1889 in poi l'interesse per Dante non è punto scemato in Germania, dell'amore col quale i tedeschi si sono occupati di Dante

¹ Cfr.: I prospetti grafici dello sviluppo della letteratura tedesca alemanna e delle traduzioni tedesche della *Divina Commedia* in: LOCELLA, *Zur deutschen Dante Literatur*, Lipsia, B. G. Teubner, 1889.

Dante nel decennio 1883-1893, ne fa fede l'accurata bibliografia dello Scartazzini.¹

La prima parte della monumentale *Enciclopedia Dantesca* del profondo conoscitore di Dante, *Dott. Scartazzini*, fu pubblicata nel 1896; questo infaticabile scienziato bilingue, ch'io annovero fra gli autori tedeschi, non soltanto pelle sue opere dantesche dettate in tedesco, ma perchè egli possiede, fra molte altre qualità che lo distinguono, due essenzialmente tedesche: tenacità e perseveranza! Dello *Scartazzini* fu pubblicato nel 1893 e ristampato già nel 1896, quel famoso Commento, che corre pelle mani di tutti.

Nel 1894 fu pubblicata l'ultima parte dell'insuperabile traduzione tedesca del *Poema dantesco* di *Carl Bertrand*, frutto d'un lavoro di trent'anni, che rende con rara perfezione tutte le finezze poetiche dell'originale e che a giusto titolo si potrebbe chiamare l'edizione definitiva delle traduzioni tedesche della *Divina Commedia*.

Di Franz Xaver Kraus, il celebre autore di *Roma sotterranea*, l'insigne storico dell'arte e della teologia dell'Università di Freiburg nel Baden, che vuole far rivivere la Società Dantesca Alemanna, fu licenziato or ora un prezioso e grosso volume, adorno di interessantissime illustrazioni: "*Dante, la sua vita, le sue opere ed i suoi rapporti coll'arte e la politica*".

I tedeschi *Jamitschek, Kraus, Lippmann, Strzygowski, Bassermann* pubblicarono le illustrazioni dantesche di Luca Signorelli; Sandro Botticelli ed altri maestri, scrissero di Dante e l'arte, di Dante nell'arte, ed ora qual lavoro concludente ed esauriente su Dante nell'arte di tutti i popoli civili, si pubblica questa "*Iconografia Dantesca*", pure di uno storico dell'arte tedesco, che con criterj moderni tratta dell'illustrazione dantesca e dell'influenza di Dante sull'arte attraverso i secoli.

Invitato dall'egregio Autore a curarne un'edizione italiana, non esitai ad assumere l'ardua impresa, credendo di fare opera utile pegli studiosi italiani di Dante e della storia dell'arte. Qualificandola un'ardua impresa non voglio in nessun modo dar rilievo al modestissimo mio lavoro, ma chi conosce le difficoltà che presentano

¹ Cfr.: SCARTAZZINI, *Bibliografia dantesca alemanna* in: *Giornale Dantesco*, diretto da Passerini, Venezia e Roma, Leo S. Olschki, 1893, Anno I, Quaderno IV.